

PRESIDENTE. Faccio presente alla Camera che il regolamento porta che tutte le proposte che si fanno, sia per parte del Governo, sì per parte di ciascun deputato, debbono necessariamente avere il corso prescritto. Se non che, quando vi è una proposta dichiarata d'urgenza, allora si va nel modo il più celere possibile. Ma intanto la stampa del progetto e la distribuzione, onde si nomini la Commissione incaricata di fare poi il suo rapporto sulla legge, sono regole prescritte dal regolamento cui conviene uniformarsi.

Metterò pertanto ai voti la proposta del signor ministro per l'interno, perchè vi deliberi sopra.

CADORNA CARLO. La Camera domattina, radunandosi negli uffizi per nominare i commissari onde esaminare questo progetto di legge, lo mette già d'urgenza. Perciò non mi pare necessaria la dichiarazione formale, tanto più che lo stesso ministro dell'interno non domandò che fosse discusso sul momento, ma colla maggior sollecitudine possibile, ciò che la Camera farà certamente.

PRESIDENTE. Io debbo consultare la Camera per vedere se voglia prendere in considerazione la proposta del signor ministro dell'interno; e dichiararne l'urgenza, perchè, se Camera credesse di non dichiararla d'urgenza, è chiaro che allora la proposta del signor ministro dell'interno sarebbe senza effetto. Io non posso prendere su di me questa cosa; faccio pertanto procedere alla votazione.

BROFFERIO. Per votare una legge d'urgenza, bisogna che il signor ministro ci dica quale sia il motivo per cui sia urgente questa votazione; quando ci avrà detto questo motivo, allora noi vedremo se dobbiamo votarla per urgenza sì o no.

SIOTTO-PINTOR. Siccome ciascuno di noi sa quali siano questi motivi, io credo che sia perdere tempo il domandarli nuovamente.

CABELLA. Io mi unisco alla osservazione fatta dall'ono-

revole deputato Brofferio: perchè l'urgenza sia dichiarata è necessario conoscerne i motivi, e questi motivi non possono esser noti se non quando sono esposti e discussi in seduta pubblica. Anzi il preambolo che il signor ministro delle finanze ha voluto premettere al progetto di legge mi obbliga a dichiarare che il progetto di legge è presentato in istato vergine, che noi intendiamo che vengano vergini alla pubblica discussione tutte le questioni e tutti gli esami ai quali può dar luogo, e che noi non siamo legati da verun antecedente; e perciò non possiamo nel presente momento dichiarare l'urgenza di questa legge. Del resto a me pare che sarebbe inutile questa dichiarazione dal momento che tutti siamo d'accordo di radunarsi domattina alle dieci negli uffizi per discutere la legge. La stampa del progetto di legge non potrebbe certo essere pronta prima di domattina alle dieci. (*Segni di adesione*)

PRESIDENTE. Io domando al signor ministro dell'interno se sia pago di questa dichiarazione.

PINELLI, ministro dell'interno. Sì, purchè domani alle dieci gli uffizi possano occuparsene.

PRESIDENTE. Non essendovi altro all'ordine del giorno, la seduta è sciolta.

La seduta è sciolta alle ore 4 3/4.

Ordine del giorno per domani al tocco:

- 1° Verificazione di poteri;
- 2° Interpellanze del deputato Pescatore al ministro dell'interno;
- 3° Relazione sulla proposta di legge presentata dal ministro delle finanze (ove sia in pronto).